**Allegato 7 – Modello Atto d’Obbligo**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”, COMPONENTE 2 “Dalla ricerca all’impresa”, INVESTIMENTO 1.3 “Partenariati Estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” per attività di Ricerca svolte da Università, Enti Pubblici di Ricerca e altri Organismi di Ricerca non destinatari di aiuti di Stato nell’ambito del Progetto Titolo “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)”, Codice progetto PE00000005, SPOKE 5 - TS1, denominato “Insediamenti Urbani e Metropolitani” CUP E63C22002000002 finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU - Codice Bando PE00000005\_3**

**Modello di ATTO D’OBBLIGO**

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “*Codice dell’amministrazione digitale”;*

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

**VISTO** altresì il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

**VISTO** il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 che reca “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” ed in particolare l’art. 2, comma 1;

**VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

**VISTA** la Legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTO** il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l’art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH “Do no significant harm”) nonché la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

**CONSIDERATI** altresì i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

**CONSIDERATO** che con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022, n. 341 è stato emanato l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle Università, ai Centri di ricerca, alle Aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU (di seguito anche “Avviso”);

**VISTO** che con Bandi a cascata, ai sensi dell’art. 2, comma n. 32 del suddetto Avviso, si intendono *“procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica di un Partenariato esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e di tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l’acquisto di forniture, di beni e di servizi necessari alla sua attuazione”*;

**VISTO** altresì che, come previsto dall’art. 4, comma 14 dell’Avviso, *“Gli Spoke di natura pubblica emanano, nell’ambito dei limiti e con le modalità previste all’articolo 5, “Bandi a cascata” finalizzati al reclutamento di Ricercatori a tempo determinato e alla concessione di agevolazioni a Soggetti esterni al Partenariato Esteso per attività di ricerca coerenti con le attività previste”*;

**CONSIDERATO** che con Decreto Direttoriale n. 1552 dell’11 ottobre 2022 (di seguito anche “Decreto di concessione del finanziamento”) è stato, quindi, ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso dal titolo “*A Multi Risk Science for resilient communities under a changing climate return*”, tematica “3. Natural, mian-made and environmental risks”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000005, per la realizzazione del Programma di Ricerca ed Innovazione dal titolo “*A Multi Risk Science for resilient communities under a changing climate return*” (di seguito Programma di Ricerca e di Innovazione Return o solo Progetto);

**CONSIDERATO** che il soggetto attuatore del Partenariato Esteso (HUB), costituitosi nella forma di Fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, denominata “*Multi Risk Science for resilient communities under a changing climate”*, è il soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della gestione del suddetto programma;

**CONSIDERATO** altresì che l’Università degli Studi di Napoli Federico II, Spoke 5 (TSI), è Soggetto Esecutore del suddetto programma;

# PREMESSO CHE

* Con Decreto del Direttore Generale n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ , l’Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede in Corso Umberto I, 40 – 80138 Napoli (NA), , nella sua qualità di Spoke, come da Programma di Ricerca (codice PE00000005), ha approvato il Bando a cascata per lo Spoke 5 (di seguito anche “Bando”), per l’importo complessivo di euro 1.700.000,00, da assegnarsi secondo le modalità stabilite dal medesimo Bando;
* con Decreto Rettorale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_ \_\_\_\_\_\_ 2024 , l’Università degli Studi di Napoli Federico II, nella sua qualità di Spoke ha assegnato al Beneficiario sotto specificato il finanziamento di euro per la realizzazione del progetto denominato “\_\_\_\_” (di seguito anche “il Progetto”), corredato dei seguenti allegati
* Allegato 4 – Schema di proposta progettuale
* Allegato 5 – Piano economico finanziario
* Allegato 6 – Cronoprogramma di spesa
* Allegato 7 – Modello atto d’obbligo

L’Università degli Studi di Napoli Federico II con sede in Corso Umberto I, 40 – 80138 Napoli (NA), C.F. e P.IVA 00876220633, PEC [ateneo@pec.unina.it](mailto:ateneo@pec.unina.it), rappresentata dal Rettore Matteo Lorito, nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di Legale Rappresentante, nella sua qualità di  Spoke 5 - TS1: Insediamenti urbani e metropolitani, come da Programma di Ricerca Partenariato Esteso partenariato esteso (PE) RETURN - multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate –RETURN (di seguito, “Spoke”)

e

, con sede in Via \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_Comune ( ), C.F. e P.IVA pec: , rappresentata da

, nato a ( ) il , in qualità di Legale Rappresentante e aggiudicatario del finanziamento di euro in relazione al Bando di cui in premesse, per il progetto denominato “ ”(di seguito “Beneficiario”)

(congiuntamente anche “le Parti”)

# CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

**Art. 1 – Oggetto**

Il presente Atto d’Obbligo (di seguito anche “Atto”) è finalizzato a disciplinare i rapporti tra lo Spoke ed il Beneficiario, nonché i relativi termini e condizioni, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione del Progetto identificato con acronimo , dal titolo “ ”.

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

L’Atto ha efficacia dalla data di sottoscrizione dello stesso.

# Art. 2 – Termini di attuazione del progetto, durata e importo del finanziamento

Il progetto denominato “ ”, acronimo \_\_\_\_\_\_\_\_, come sopra ammesso al finanziamento per euro a valere sui fondi con CUP \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_avrà la durata di ……… mesi e sarà attuato secondo le modalità descritte nell’Allegato A e nell’Allegato B e le tempistiche indicate nell’Allegato D recepite nel Decreto Rettorale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_..

Nel rispetto di tali previsioni, il Beneficiario è tenuto ad assicurare l’avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e garantire la conclusione del Progetto nel rispetto della tempistica prevista.

Le attività, come dettagliate nei già menzionati allegati, dovranno essere avviate dal Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente Atto.

La durata di realizzazione del Progetto decorre dalla sottoscrizione dell’Atto d’Obbligo ed è prorogabile una sola volta per 3 mesi e non oltre la durata del Programma di Ricerca.

Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del Progetto dovranno essere notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del Beneficiario e che comunque dovranno essere in linea con le tempistiche previste dal Programma di Ricerca stesso.

# Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

1. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l’avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
2. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal presente Bando;
3. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR “AtWork” finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit, secondo quanto previsto dall’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
4. caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all’esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell’Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest’ultima;
5. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello Spoke ed HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema “ReGiS”;
6. trasmettere allo Spoke quando venga richiesto dal MUR o dall’Hub del progetto RETURN: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell’elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto trasmessa per tramite del Capofila – con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti . Il Rendiconto finale di progetto dovrà obbligatoriamente essere accompagnato da verifica e certificazione dei costi attestati (audit) da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto, e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente con esplicita dichiarazione di responsabilità.
7. rispettare, nella rendicontazione finanziaria delle spese, il Piano economico finanziario approvato e riportato in allegato al presente documento;
8. elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto;
9. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l’esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
10. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
11. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l’utilizzo di un’apposita contabilità separata, nonché rispettare l’obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
12. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell’Ufficio competente per i controlli del MUR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
13. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell’attuazione del progetto, il rispetto del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) a norma dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
14. dichiarare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
15. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
16. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate da UNINA o dall’HUB;
17. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
18. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
19. notificare tempestivamente a UNINA, affinché lo notifichi all’Hub e se necessario l’Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
20. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
21. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nel presente bando.

# Art. 4 - Obblighi dello Spoke

Lo Spoke si obbliga a:

1. garantire che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l’esecuzione dei compiti previsti e per l’attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
2. valutare la documentazione trasmessa dal Beneficiario in sede di monitoraggio e rendicontazione delle spese e dei risultati;
3. assicurare l’utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell’articolo 1, comma 1043, della Legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
4. fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Amministrazione responsabile/Ufficio e la relativa manualistica allegata, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 8 punto 3 del Decreto-Legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
5. informare l’HUB in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell’attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
6. informare l’HUB dell’inclusione del finanziamento nell’elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

# Art. 5 - Utilizzo dei segni distintivi, titolarità dei risultati della ricerca, tutela e valorizzazione dei risultati brevettabili

Le Parti sono tenute a rispettare gli obblighi previsti dalle Linee Guida per la comunicazione rilasciate dal MUR per la Missione 4 Componente 2 Innovazione e Ricerca per lo svolgimento di attività di comunicazione relative al Progetto.

Resta inteso che ogni altro uso dei segni distintivi delle Parti diverso da quello sopra indicato dovrà essere espressamente autorizzato dalle Parti medesime.

Le Parti espressamente convengono che le conoscenze preesistenti di ogni Parte rimarranno di proprietà della Parte stessa, ancorché queste fossero messe a disposizione delle altre Parti per lo svolgimento delle attività del progetto "\_\_\_\_\_\_", acronimo \_\_\_\_\_\_.

Le Parti regolamenteranno reciprocamente gli aspetti relativi alla proprietà ed all’utilizzo dei risultati delle attività di ricerca e prototipali svolte nell’ambito del progetto con appositi accordi.

# Art. 6 - Procedure di monitoraggio, rendicontazione delle spese e risultati

1. Il Beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare quando venga richiesto dallo Spoke e comunque nei termini esplicitati dal contratto i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR “AtWork” ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e dall’ HUB con:
2. la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
3. la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
4. tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall’Hub stesso.
5. Ogni proponente dovrà trasmettere allo Spoke quando venga richiesto dal MUR o dall’Hub del progetto RETURN: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell’elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto trasmessa per tramite del Capofila – con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).
6. Il Rendiconto finale di progetto dovrà obbligatoriamente essere accompagnato da verifica e certificazione dei costi attestati (audit) da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto, e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente con esplicita dichiarazione di responsabilità.
7. Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell’articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

# Art. 7 - Procedura di erogazione

La procedura di erogazione delle agevolazioni è svolta in linea con quanto definito dal Bando.

Lo Spoke, dopo avere effettivamente ricevuto l’erogazione dall’HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.

L’erogazione finale (pari al 20%) è disposta, sempre previa erogazione a UNINA da parte dell’HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati da UNINA con il supporto del Responsabile del Procedimento seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Soggetto Proponente o dal Capofila delle proposte in forma congiunta unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta .

Ogni erogazione dell’agevolazione è preceduta dalla verifica:

1. della regolarità contributiva (DURC) e fiscale,
2. del rispetto della normativa antimafia;

La verifica di tali requisiti viene effettuata dallo Spoke tramite il Responsabile del Procedimento.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l’erogazione dall’Hub ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell’erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

**Art. 8 – Anticipazioni e garanzie**

Nel caso in cui il Beneficiario chieda allo Spoke un anticipo del finanziamento concesso, lo Spoke si impegna ad erogare l’anticipo nella misura del 20%. In tal caso lo Spoke richiede le garanzie secondo le disposizioni del presente articolo.

Per ciò che concerne i soggetti pubblici, il MUR ha chiarito che in relazione all’idonea garanzia richiesta ai fini della concessione del finanziamento in assenza di fideiussione bancaria e quale ipotesi di “strumento fornito a garanzia dalla Stato membro”, per eventuali importi oggetto di recupero, procederà a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell’intera somma oggetto di recupero, nei confronti delle Università e/o degli Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo.

Si può far ricorso a tale meccanismo di compensazione anche nel caso in cui Enti non vigilati dal MUR dispongano di fondi di funzionamento di competenza, da comunicazione delle Amministrazioni vigilanti della modalità di recupero.

Il Beneficiario accetta espressamente le suddette modalità di erogazione dell’anticipazione e delle erogazioni, nonché delle relative modalità di recupero.

# Art. 9 - Variazioni del progetto

Non saranno ammissibili le variazioni relative alle attività progettuali, ma possono essere riconosciute varianti in corso d’opera quali:

* [*Per soggetti privati*] variazioni soggettive, consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie del Soggetto Beneficiario (es. fusioni e/o incorporazioni);
* variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato solo previa tempestiva ed obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione ed approvazione da parte dello Spoke.

Il Beneficiario può, inoltre, apportare variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: richieda ed ottenga la preventiva approvazione da parte dello Spoke; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comporti una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, ai risultati ed agli impatti del progetto iniziale; non comporti un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

# Art. 10 - Revoca

L’agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell’importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la revoca potrà intervenire nei seguenti casi, anche in linea con quanto disposto dall’art. 17, comma 2 lett. a) e ss. del DM n. 1314 del 14 dicembre 2021:

1. assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti dal Bando;
2. perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti dal Bando, durante

l’esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;

1. difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestones e ai target, intermedi e finali, associati Progetto di ricerca;
2. assenza di uno o più requisiti di ammissibilità non sanabili ed imputabile al Soggetto Beneficiario;
3. in caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal Atto d’Obbligo o dalla normativa di riferimento in capo al Beneficiario;
4. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell’agevolazione;
5. qualora il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
6. qualora il Beneficiario interrompa l’intervento per cause imputabili al Beneficiario;
7. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
8. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l’attuazione del PNRR;
9. in caso di mancato conseguimento dei criteri di ammissibilità di cui al Bando;
10. in caso di mancato rispetto di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari

e nazionali di riferimento per l’attuazione del PNRR;

1. qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell’art. 22 dell’Avviso del 15 marzo 2022 n. 241 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle Università, ai Centri di ricerca, alle Aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”.

In caso di revoca totale, il Beneficiario non avrà diritto all’erogazione di alcunché e si obbliga a restituire in tutto o in parte l’importo del contributo eventualmente già da esso percepito, oltre agli interessi al tasso di riferimento UE, entro 15 giorni dalla richiesta ad esso formulata per iscritto dallo Spoke.

In caso di revoca parziale, lo Spoke dispone la valutazione inerente lo stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata.

Sulla base degli esiti, lo Spoke determina gli importi da revocare e da disimpegnare, le somme da riconoscere al Beneficiario, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

# Art. 11 - Rinuncia

1. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all’agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a UNINA a mezzo PEC all’indirizzo [ateneo@pec.unina.it.](mailto:ateneo@pec.unina.it) Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.
2. Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in forma congiunta è presentata dal soggetto Capofila, determina il decadimento dell’intera proposta ammessa.
3. Qualora la rinuncia provenga da un beneficiario di progetto in forma congiunta può non determinare il decadimento dell’intera proposta ammessa, a condizione che i beneficiari rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e ridistribuiscano le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all’interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke per il tramite del Capofila e purché vi sia l’espressa approvazione dello Spoke stesso.

# Art. 12 - Conservazione della documentazione

Il Beneficiario garantisce la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto della documentazione progettuale e dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all’art. 9 punto 4 del Decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con Legge n. 108/2021.

La suddetta documentazione, nelle diverse fasi di controllo e di verifica previste dal sistema di gestione e di controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ed autorizzare la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e l’EPPO ad esercitare i diritti di cui all’articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

# Art. 13 - Disimpegno delle risorse

L’eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall’articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall’articolo 8 della Legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta ad opera dell’HUB la riduzione o la revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti. Tale riduzione o revoca saranno comunicate, con preavviso di almeno 15 giorni, dall’HUB allo Spoke e da quest’ultimo al Beneficiario, che nulla potrà eccepire al riguardo.

# Art. 14 - Diritto di recesso

Lo Spoke, previa comunicazione al Beneficiario con preavviso di 15 giorni, potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Atto d’Obbligo nei confronti del Beneficiario qualora, a giudizio dallo Spoke stesso e/o dell’HUB, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all’atto della stipula del presente Atto d’Obbligo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine, senza che il Beneficiario possa eccepire alcunché al riguardo.

# Art. 15 - Informazione, comunicazione e visibilità

Il Beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e di informazione previsti dall’articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 ed informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell’ambito del Programma di ricerca del Partenariato Esteso dal titolo *Partenariato Esteso partenariato esteso (PE) RETURN - multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate –RETURN* ed è finanziato nell’ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU), riportando nella documentazione progettuale l’emblema dell’Unione europea e fornire un’adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

**Art. 16 – Riservatezza**

I responsabili della ricerca ed i loro collaboratori coinvolti nello svolgimento del programma di attività di ricerca inerenti al presente contratto manterranno il più stretto riserbo sulle notizie della di cui verranno a conoscenza nel corso della ricerca.

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui fosse a conoscenza in forza del presente contratto.

# Art. 17 - Trattamento Dati

Ciascuna Parte si riconosce - ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei da"), di seguito “GDPR” - titolare del trattamento dei dati personali, per i dati di propria competenza, effettuato con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi ed a quelli correlati all’attuazione del presente Atto.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulle strutture organizzative e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso.

Nell’ambito delle finalità di tale atto e dell’espletamento delle attività previste nell’ambito del progetto di ricerca di cui alle premesse, risultano oggetto di trattamento dati personali comuni, ai sensi dell’art. 4, n. 1 del GDPR, quali, a titolo esemplificativo, dati anagrafici, contabili e fiscali, inerenti al rapporto di lavoro.

Non sono oggetto di trattamento, anche le categorie particolari di dati di cui all’art. 9 del Regolamento ed i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui all’art. 10 del Regolamento.

# Art. 18 - Legge applicabile

L’interpretazione e l’esecuzione del presente Atto d’Obbligo, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla Legge Italiana, con esclusione dell’applicazione delle norme di diritto internazionale privato.

# Art. 19 - Controversie e Foro competente

Nel caso di controversie di qualsiasi natura, anche relative a conflitti di interessi tra le Parti, che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione ed all’applicazione del presente Atto d’Obbligo, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività previste, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dalle Parti, tranne nel caso in cui l’HUB non valuti diversamente.

Salvo ed impregiudicato quanto sopra, per ogni controversia scaturente dal presente Atto il Foro competente sarà quello di Napoli.

# Art. 20 - Risoluzione per inadempimento

Lo Spoke potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Atto d’Obbligo qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l’assolvimento da parte della stessa Amministrazione responsabile/Ufficio degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

# Art. 21 - Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell’intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con lo Spoke devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

Ogni comunicazione relativa a e/o comunque connessa con l’esecuzione del presente Atto d’Obbligo, dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

* Spoke: Università degli Studi di Napoli Federico II – Corso Umberto I, 40 – 80138 Napoli (NA) – e-mail: immacolata.diez@unina.it pec: ateneo@pec.unina.it
* Beneficiario: Le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

**Art. 22 – Imposta di bollo e sottoscrizione**

# Il presente atto è soggetto ad imposta di registro nella misura di legge in caso d’uso. L’imposta di bollo sarà assolta dall’Università degli Studi di Napoli Federico II e corrisposta in modalità virtuale ai sensi dell’art. 15 del DPR 642/72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Napoli n. 16825 del 20 marzo 1989 estesa con autorizzazione n. 45414 rilasciata dall’Agenzia delle Entrate Direzione

# Provinciale I di Napoli il 29 febbraio 2024.

# Il presente atto, completo dei suoi allegati, viene sottoscritto in modalità digitale ai sensi degli art. 21 e 24 del d.lgs. 7/3/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (“Codice dell’Amministrazione Digitale”).

# Art. 23 - Disposizioni finali

Per tutto quanto qui non diversamente previsto si applicano:

1. le disposizioni contenute nel Bando e nei relativi Allegati, approvati con Decreto del Direttore Generale n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
2. il Progetto presentato dal Beneficiario (All. A), così come ammesso al finanziamento con Decreto Rettorale n del , di seguito allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Atto d’Obbligo, insieme ai relativi allegati citati in premessa (All. B e D).

Qualsiasi modifica al presente Atto d’Obbligo sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto ed a seguito della sottoscrizione delle Parti.

Per quanto non eventualmente previsto nel presente Atto d’Obbligo, le Parti si impegnano a instaurare delle trattative al fine di definire secondo buona fede gli aspetti che vengano di volta in volta in rilievo. Qualora una o più clausole del presente Atto d’Obbligo siano dichiarate nulle, annullabili, invalide o comunque inefficaci, in nessun caso tale nullità, annullabilità, invalidità o inefficacia avrà effetto sulle restanti clausole del Atto d’Obbligo, dovendosi intendere le predette clausole come modificate, in senso conforme alla comune intenzione delle Parti, nella misura e nel senso necessari affinché esse possano essere ritenute valide ed efficaci.

Si allegano:

A. Scheda Progetto;

B. Piano economico finanziario;

D. Cronoprogramma di spesa di progetto

IL RETTORE DELL’UNIVERSITÀ IL LEGALE RAPPRESENTANTE DI

DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II \_\_\_\_\_\_\_\_\_